

«Trasferite l'isola ecologica»

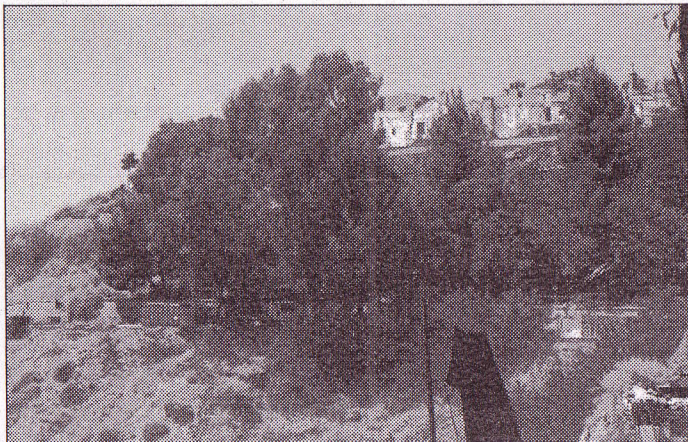
Cittadini in rivolta per la scelta di sistemarla in piazza Colombo

MONTALBANO - Allocata provvisoriamente nella zona sottostante piazza Colombo l'isola ecologica in cui vengono depositati i rifiuti in attesa di essere trasferiti per lo smaltimento in altra sede, si denuncia, con una nota pubblica da parte dei cittadini residenti nell'intera area, tutto il disagio provocato dalle relative esalazioni rese ancora più intollerabili dal caldo torrido di questi giorni.

E' stata, infatti, presentata all'attenzione dell'amministrazione comunale e, per conoscenza agli uffici Igiene dell'Asl 5 e della Provincia di Matera, nonché al Prefetto, una petizione con 136 firme di cittadini dei rioni interessati, con cui si chiede lo spostamento dell'isola in zona idonea, come previsto in questi casi in cui si creano i presupposti per la violazione di norme di igiene pubblica.

L'isola ecologica è stata provvisoriamente ubicata in pieno centro urbano, dallo scorso mese di marzo quando è partito il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, porta a porta, in realtà la sua sede reale dovrebbe essere fuori dal centro abitato lungo la strada che porta verso Tinchì.

I ritardi nel trasferimento e la calura del periodo, stanno creando disagi per i cittadini residenti in Piazza Colombo, Via Guglielmo Pepe, Via Pandosia, Via Eraclea i quali hanno apportato come motivazio-



L'isola ecologica nei pressi di piazza Colombo e il container



ni alla loro richiesta: «Il persistente e nauseante cattivo odore.

Tutti i cittadini che abitano nella zona in questione sono costretti a tenere porte e finestre chiuse e a non sostare o sedere davanti all'uscio della propria abitazione per evitare

lo spiacevole disagio.

Inoltre, da quando è stato attivato il centro di raccolta si notano topi ed insetti vari che infestano la zona».

Altre motivazioni addotte sono invece di ordine logistico-ambientale, in quanto in contrasto con gli

interventi di salvaguardia e valorizzazione del centro storico e del patrimonio naturale calanchivo.

«Il centro di raccolta - si sottolinea ancora nella motivazione - è ubicato in una delle zone più centrali e frequentate del paese, dove c'è una piazza in cui sostano e trascorrono gran parte del proprio tempo libero numerose famiglie con bambini e c'è un chiosco all'aperto frequentato da moltissimi giovani.

Appare quindi anomala e priva di qualsiasi fondazione la risposta degli amministratori comunali che si giustificano dicendo che la scelta del sito di stoccaggio dei rifiuti è temporanea, avendo conoscenza delle particolari problematiche presenti nella zona individuata».

Un intervento che non dovrebbe tardare, dunque, da parte dell'amministrazione comunale e della stessa società "Avvenire" che gestisce il servizio.

Se, infatti è un vanto la capacità e la quantità di raccolta differenziata che si registra nella comunità jonica, non si può non tener conto delle norme vigenti su tali servizi, compreso il fatto che i rifiuti non sono in contenitori a chiusura ermetica per cui è facile che fuoriesca del liquame e che l'area circostante, conseguenzialmente, diventi irrespirabile.

«Dove sono i membri della giunta comunale che abitano anche loro nel centro storico ma da tutt'altra parte? - continua la nota del PD - E soprattutto dov'è il sindaco Giordano che si vanta di aver raggiunto la quota del 70% di raccolta differenziata nel Comune? Come mai il sindaco che più volte ha parlato della promozione del

Anna Carone
provinciamt@luedi.it

Igiene e cattivi odori. Nota del Pd

Centro storico come una discarica

MONTALBANO - «Non è un'esagerazione definire il centro storico di Montalbano una discarica a cielo aperto per via dei cattivi odori che vengono fuori dal centro di raccolta che si trova a due passi dalla parte vecchia del paese, e che in questo periodo è piena di turisti, e a due passi dai calanchi che da poco sono stati indicati come centro di interesse paesaggistico». Così in una nota si sono espressi i rappresentanti del Partito Democratico di Montalbano Jonico, interpreti, in qualche maniera del clamoroso disagio vissuto dai cittadini residenti e da tanti turisti, nonché cittadini emigrati altrove rientrati nella comunità jonica per il periodo estivo.

«Dove sono i membri della giunta comunale che abitano anche loro nel centro storico ma da tutt'altra parte? - continua la nota del PD - E soprattutto dov'è il sindaco Giordano che si vanta di aver raggiunto la quota del 70% di raccolta differenziata nel Comune? Come mai il sindaco che più volte ha parlato della promozione del

centro storico e della tutela del patrimonio naturale dei calanchi, li sta rovinando con scelte scellerate e molto discutibili?

Quello che chiediamo aggiunge la nota - è la rimozione immediata del centro di raccolta, la bonifica del sito e la destinazione dello stoccaggio dei rifiuti ad altra sede, soprattutto l'umido, che in questo periodo rovina le serate di moltissimi montalbanesi che vogliono godersi la salubrità dell'aria, l'incantevole paesaggio dalla Valle dell'Agri e dei giardini di Montalbano».

L'isola ecologica si rivela pertanto causa di profondi svantaggi secondo quanto riferito in nota dal PD: «Per i cittadini delle zone limitrofe e per il decoro dell'intero paese nonché per le attività commerciali presenti nella zona che in queste sere non possono fare altro che assistere in maniera inerme ad una caduta delle presenze per via di un odore che definire tale - conclude la nota - è veramente troppo».